

# «Voleva l'incasso L'abbiamo bloccato»

Tentata rapina da Blockbuster  
Il racconto del ventunenne ferito da un colpo di pistola

## Torre Boldone

«Ho visto entrare un signore con il volto coperto da cappellino e sciarpa. Mentre si avvicinava, mi faceva vedere che nei pantaloni aveva una pistola. Mi ha detto di stare zitto e di andare alla cassa per dargli tutti i soldi». Comincia così il racconto del commesso della videoteca «Blockbuster» di Torre Boldone che sabato sera è rimasto ferito, per fortuna in modo lieve, mentre cercava di disarmare il rapinatore entrato nel negozio. Proprio la reazione del ragazzo ha permesso di sventare il colpo.

Tutto comincia poco dopo le 22, quando l'uomo (poi arrestato dai carabinieri) si introduce nella videoteca. In quel momento ci sono ancora una decina di clienti, oltre ai due impiegati: un trentunenne di Merate e, appunto, il commesso, un ventunenne di Torre Boldone che lavora saltuariamente nella videoteca per arrotondare le spese che sostiene come studente di Biotecnologia a Milano.

## Colluttazione con il rapinatore

Il giovane è impegnato a rimettere a posto alcuni dvd quando entra il rapinatore, che si dirige proprio verso di lui. «In quel momento avevamo un migliaio di euro in cassa - è il racconto del ferito -. Il mio collega era nell'ufficio e io mi trovavo lì solo con alcuni clienti. Ho pensato che non fosse giusto dargli i soldi, così prima ho cercato di prendere tempo, ho fatto finta di non capire cosa voleva. Quando poi lui ha estratto la pistola,

mi è venuto il nervoso e ho reagito per cercare di disarmarlo. Ne è nata una colluttazione, durante la quale siamo finiti a terra. Dopo pochi secondi è arrivato il mio collega ad aiutarmi. Lui cercava di difendersi, prima ha iniziato a mordere e poi ha fatto partire tre colpi di pistola: uno di questi mi ha trapassato la parte sinistra dell'inguine. Una volta disarmato e bloccato l'uomo, grazie anche all'aiuto di tre clienti, io mi sono seduto e ho avuto un piccolo mancamento a causa della perdita di sangue, mentre il mio collega ha chiamato i carabinieri. Tutto alla fine si è risolto in dieci minuti circa».

*«Ho reagito perché pensavo non fosse giusto dargli i soldi»*

## L'arresto

I carabinieri erano stati nel frattempo avvisati anche da un passante, che aveva notato la scena. Giunti rapidamente sul posto i militari (con la collaborazione di una guardia giurata del Corpo di vigilanza Città di Bergamo, che era di passaggio in zona) hanno fatto irruzione nel negozio, bloccando e arrestando il malvivente. Si tratta di L. M., classe 1969, di Scanzorosciate, pregiudicato e tossicodipendente. L'uomo si trova ora in carcere. La pistola che brandiva nel negozio - un revolver calibro 22 con sei colpi all'interno - è risultata detenuta illegalmente, ed è stata sequestrata dai carabinieri, così come l'auto, una Toyota Corolla: i militari stanno verificando se potrebbe corrispondere a un veicolo utilizzato di recente per altre rapine.

Federico, trasportato ai Riuniti per le cure del caso, non ha



La videoteca Blockbuster di Torre Boldone dove sabato sera è stato arrestato il rapinatore

## Il sindaco Claudio Sessa

«Ottimo lavoro di sinergia con il patto di sicurezza»

«Non è la prima volta che l'Arma dei carabinieri e la nostra polizia locale assicurano alla giustizia gli autori di episodi criminosi», dice il sindaco di Torre Boldone Claudio Sessa dopo la rapina al Blockbuster di via Nimo Bugattone e l'arresto, da parte dei militari, del malvivente. E il primo cittadino aggiunge: «Merito del patto locale di sicurezza urbana che abbiamo messo in atto con un finanziamento di 85 mila euro della Regione, concesso a 12 Comuni della Bergamasca». L'individuazione delle aree geografiche particolarmente critiche a cui dare il finanziamento per il patto locale di sicurezza urbana è stata fatta dalla Facoltà di Sociologia dell'Università Bicocca di Milano. «E

questo patto - specifica ancora il sindaco di Torre Boldone Claudio Sessa - è la migliore risposta che possiamo dare alla richiesta di sicurezza sul territorio, insieme ai pattugliamenti notturni e serali della polizia locale con i carabinieri. Dopo che si sono verificati alcuni fenomeni criminosi di rilevanza (come rapine a istituti di credito e negozi), nonché atti di vandalismo e bullismo, ho chiesto il massimo impegno alla polizia locale e ai carabinieri della stazione di Bergamo, ottenendo sempre una risposta positiva sia da parte del nostro comandante Giovanni Minali sia da parte del comandante di Bergamo. A loro e ai loro uomini un particolare ringraziamento». SILVIA SEMINATI

per fortuna riportato gravi ferite: la prognosi è di cinque giorni. «Non so bene perché ho reagito, forse perché mi sembrava ingiusto che qualcuno entrasse per rapinarci, proprio nel mio paese poi - conclude il giovane -. Io magari ho corso un rischio, ma alla fine mi è sembrato giusto reagire di fronte a questa prepotenza».

## «Luogo buio e periferico»

Non è tra l'altro la prima volta che il Blockbuster di Torre Boldone viene preso di mira dai malviventi. A spiegarlo è un ventiquattrenne di Dalmine, che ieri mattina era al lavoro nella videoteca. «Io ho subito due rapine in due mesi nel 2008, una a settembre e una a ottobre. In quei casi però ho consegnato i soldi al malvivente. Questa purtroppo è una zona soggetta a colpi, l'esercizio è vicino alla superstrada ed è l'unico negozio aperto di sera qui, in questa zona decentrata e al buio». ■

## Bergamo sul pc Una mappa che fa entrare nei negozi

Passeggiare lungo le Mura di Città Alta e godersi la vista comodamente dalla propria poltrona? Oggi è possibile, grazie al nuovo sistema di mappatura ideato dalla Geomondo di Calcinante.

Bastano un pc e una connessione Internet per esplorare in modo divertente e intuitivo Bergamo e provincia, tra monumenti, piazze ed attività commerciali, tutte segnalate su una mappa in versione «street view» a 360°. Con questo nuovo sistema è possibile addentrarsi nelle vie di Bergamo (comprese le aree pedonali) e l'impressione è quella di trovarsi proprio lì, a sbirciare nelle vetrine dei negozi curiosando fra gli angoli della città. Ma ciò che contraddistingue questa applicazione dalle tradizionali mappe satellitari è la visione «indoor», la possibilità cioè di entrare virtualmente nelle attività commerciali, nei monumenti storici della città e nei musei. Un'opportunità anche per chi non ama fare code e perdere tempo per fare shopping: «Da gennaio - spiega il direttore tecnico Mauro Marenzi -, gli utenti potranno cercare all'interno del motore di ricerca del sito (www.geomondo.eu) uno specifico prodotto, visualizzando il rivenditore direttamente sulla mappa. È un modo per far vivere le attività, soprattutto quelle site nei centri storici. A oggi la mappatura di Bergamo è completa e copre il 100% degli esercenti, mentre in provincia sono 350 le attività distribuite su 80 paesi che hanno aderito». Il passo successivo è quello di rendere più interattivo il servizio, con la possibilità di acquistare on-line direttamente dai negozi: «Sarà possibile visualizzare l'intero catalogo prodotti degli esercenti che hanno aderito o vorranno aderire all'iniziativa - spiega Mauro Marenzi -, anche attraverso un link al singolo sito privato». Un servizio utile per i cittadini ma anche per i turisti, che potranno scegliere la struttura dove alloggiare: «Dalla mappa si potrà entrare nelle strutture ricettive e prenotare - continua Mauro Marenzi -. Per ora a Bergamo è possibile accedere anche al Parco della Rocca e "passeggiare" lungo le Mura, ma in un futuro non è escluso che si potranno vedere i dipinti dell'Accademia Carrara». Presto disponibile anche l'applicazione per iPad, iPhone e smartphone. ■

Diana Noris

## Giornalismo e storia, una mostra in Sala Manzù

È stata inaugurata ieri nella Sala Manzù della Provincia la mostra «Cent'anni sulla notizia» organizzata dalla Fnsi (Federazione nazionale stampa italiana) col contributo di amministrazione provinciale e Fondazione Credito bergamasco. La mostra (aperta fino a domenica) intreccia la storia globale, in particolare italiana, con quella del giornalismo e della Fnsi. Si svolge nell'ambito del Congresso nazionale Fnsi che si apre domani in città. All'inaugurazione sono intervenuti Franco Siddi, segretario nazionale Fnsi, Giovanni Milesi, assessore provinciale alla Cultura, Paolo Peruc-

chini, giornalista de L'Eco di Bergamo e componente della giunta esecutiva Fnsi come Lucia Viscia, curatrice della mostra.

In esposizione oltre cento pannelli con numerose prime pagine di giornali nazionali e locali sulle principali vicende storiche a partire dal 1908, anno di nascita della Fnsi. Foto e pannelli anche sulla storia Fnsi, intrecciando il suo cammino con la storia del nostro Paese. Ci sono anche le riproduzioni di due prime pagine de L'Eco di Bergamo: quella del 1958 sull'elezione a Papa di Angelo Roncalli e quella del 2001 con l'attentato alle Torri ge-



La mostra in Sala Manzù

melle. «La storia della nostra Federazione - ha rimarcato il segretario Siddi - si intreccia con l'Italia e la costruzione della democrazia nel nostro Paese». Milesi ha posto l'accento «sull'importanza della stampa nella formazione della coscienza dei cittadini». All'inaugurazione era presente, tra gli altri, anche Casto Iannotta presidente del Bergamo convention bureau, che cura la parte organizzativa del congresso Fnsi. Nel pomeriggio di ieri si è aperto al centro congressi il Congresso dell'Unione giornalisti pensionati. ■

Gianluigi Ravasio

**TRASFORMIAMO LA TUA VASCA IN PIATTO DOCCIA IN GIORNATA**  
novità assoluta!

**SOVRAPPOSIZIONE VASCHE DA BAGNO E PIATTI DOCCIA**

**fiordalisi**

Trescore B. (Bg) www.fiordalisi.it - **035.943575**